

WWW.LAVISIOBLOG.IT

L'AVISIO

N. 3 - AUTUNNO 2025

Trimestrale d'informazione delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra - N. 3 - AUTUNNO 2025 - Distribuzione gratuita - DCI Trento - Prezzo di copertina € 1,00

**Overtourism?
No, grazie!**

**NADIA E I SUOI VIAGGI FUORI DAL COMUNE
CHIARA E LE MAGIE D'AUTUNNO
GRAZIANO CI RICORDA LA TRAGEDIA DI STAVA
LA LUNGA E PERIGLIOSA VITA DI MARIA
IL MONDO A FUMETTI DI EMMA
FRATEL ELIO: LA SUA OPERA VA AVANTI
MARIA CRISTINA E LA SCUOLA**

★ *Caro diario*



a cura di **Monica Gabrielli**

INFO-POINT SUI DSA

Dal 13 ottobre sarà attivo nelle valli di Fiemme e Fassa uno sportello informativo gratuito dell'Associazione Italiana Dislessia. Offrirà orientamento e sostegno per una corretta gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento.



L'8,2% degli studenti e delle studentesse del Trentino-Alto Adige è certificato per un disturbo specifico dell'apprendimento. I dati, forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e riferiti all'anno scolastico 2022/2023, mostrano numeri in crescita (l'anno precedente erano

il 7,7%) e leggermente superiori alla media nazionale (5,5%). Nonostante le persone con dislessia, discalculia, disgrafia o disortografia siano tutt'altro che rare, quando in una famiglia arriva una diagnosi di DSA la prima reazione è spesso di spaesamento e paura. Per questo la sezione AID (Associazione Italiana

Dislessia) di Trento ha deciso, grazie all'iniziativa e alla disponibilità di alcune volontarie del territorio, di aprire un Info-point anche in Fiemme e Fassa, così da essere più vicina a genitori, studenti e insegnanti di due valli altrimenti molto lontane dalla sede provinciale di Rovereto. Lo sportello sarà attivo su prenotazione

dal 13 ottobre presso la Scuola Secondaria di Primo Grado "Marzari Pencati" di Predazzo, in Via Vardabasso 3.

"Le persone con DSA non sono malate", mette subito in chiaro **Marina Benedetti**, presidente della sezione trentina di AID, rilanciata nel 2024 e ora nuovamente attiva sul territorio con attività

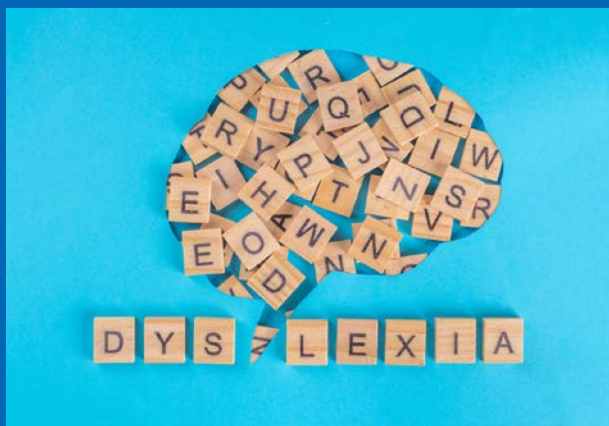
di formazione e sensibilizzazione e uno sportello informativo a Rovereto, a cui si aggiunge da ottobre quello di Predazzo. "I Disturbi Specifici dell'Apprendimento - spiega - sono disturbi (intesi come deviazioni dalla norma) del neuro-sviluppo che riguardano la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente. Dipendono da un differente funzionamento del cervello, che non impedisce l'appren-

dimento di una specifica abilità (per es. lettura, scrittura o numerazione), ma richiede tempi più lunghi e carichi di attenzione maggiori. Un processo che per molti è automatico - es. imparare a leggere - richiede quindi più fatica, ma non a causa di capacità cognitive inferiori, di problemi ambientali o psicologici o deficit sensoriali; semplicemente per un diverso modo di sviluppare le competenze".

Per la presidente, nonostante tanto si sia fatto sia a livello legislativo, sia di formazione e sensibilizzazione, parlare di DSA è per molti ancora un tabù o fonte di luoghi comuni e inesattezze. Il nuovo Info-point al servizio delle valli di Fiemme e Fassa nasce quindi con l'obiettivo di chiarire dubbi e fornire indicazioni e consigli pratici per superare le sfide legate a queste caratteristiche: "Lo sportello è gestito da

volontarie, che non intendono sostituirsi ai tecnici. Il loro sarà un supporto orientativo e chiarificatore per trasmettere tranquillità e serenità a chi si trova, da vari punti di vista, a fare i conti con un Disturbo Specifico dell'Apprendimento. È vero che si tratta di una caratteristica innata che accompagnerà la persona per tutta la vita, ma è importante capire che le difficoltà che ne conseguono possono essere

IMPARIAMO A DISTINGUERE I DSA



DISLESSIA

Disturbo specifico della lettura che si manifesta con una difficoltà nella lettura accurata e fluente di un testo in termini di velocità e correttezza. Questa difficoltà, a causa della fatica nella lettura, si riflette spesso nella comprensione del testo.

DISGRAFIA

Disturbo specifico della grafia che riguarda la componente motoria della scrittura per cui scrivere risulta difficoltoso e poco veloce. È come per un mancino scrivere con la mano destra e viceversa: si fa una fatica enorme e la scrittura risulta spesso incomprensibile.

DISORTOGRAFIA

Disturbo specifico della scrittura che è legato ad aspetti linguistici e consiste nella difficoltà di scrivere in modo corretto.

DISCALCULIA

Disturbo specifico che riguarda una difficoltà nella manipolazione dei numeri, i calcoli veloci a mente e il recupero dei risultati nelle diverse operazioni aritmetiche.

Definizioni a cura di AID

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA DISLESSIA



L'Associazione Italiana Dislessia (AID) è un'associazione di promozione sociale che si occupa di Disturbi Specifici dell'Apprendimento dal 1997. È composta da 85 sezioni provinciali, 7 comitati operanti in specifici settori di attività e una segreteria nazionale. Ha l'obiettivo di sensibilizzare sulle difficoltà collegate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, promuovere la ricerca e formazione, offrire alle persone con DSA e alle loro famiglie un punto di riferimento qualificato e tutelare i diritti delle persone con DSA. Con oltre 11.500 soci, è l'associazione di riferimento in Italia per quanto riguarda i DSA. Tra i vari servizi offerti, anche una helpline nazionale e locale per fornire supporto e informazioni a tutti coloro che ne hanno bisogno.

La sezione trentina di AID, fondata nel 2001, si avvale oggi di un piccolo e motivato gruppo di volontari ed è aperta ai nuovi soci che vogliono mettersi a disposizione per supportare le attività sul territorio.

Per maggiori info: www.aiditalia.org; trento.aiditalia.org

compensate con il tempo e con una buona attività riabilitativa e di potenziamento”.

La referente dello Sportello informativo di Predazzo è **Ornella Pepe**, adulta con DSA, insegnante e autrice del libro “Sola con la mia dislessia”. “La mia è stata una diagnosi tardiva - racconta la docente -. Avevo 38 anni quando sono stata certificata per un Disturbo Specifico dell’Apprendimento. In quel momento ho capito la ragione delle mie difficoltà scolastiche, difficoltà che per i miei professori erano causate da un mio scarso impegno. Sono stata bocciata due volte, ma a

pesare di più sono state le umiliazioni e le vessazioni continue, che hanno fortemente minato la mia autostima e la mia serenità”. Da quest’esperienza personale nasce, quindi, la volontà di Pepe di mettersi a disposizione di chi affronta oggi un percorso scolastico con una certificazione di DSA. La scuola negli anni è cambiata, lo riconosce la stessa insegnante, che però non nasconde che resti ancora molta strada da fare: “Dagli anni Settanta ad oggi si è fatto tanto, ma la scuola non è ancora completamente inclusiva. Ogni insegnante dovrebbe riuscire ad andare incontro ai diversi

stili di apprendimento degli studenti, utilizzando differenti metodi didattici: oltre alle lezioni frontali, anche video, mappe cognitive, strumenti digitali, laboratori pratici. In questo modo ogni alunno - e non solo coloro che hanno un DSA - potrebbe trovare la propria modalità di acquisire competenze e concetti e con essa maggior motivazione nello studio e maggior possibilità di esprimere sé stesso e le proprie potenzialità”. Oltre ad Ornella Pepe, lo sportello sarà gestito dalle volontarie **Dolores Della Putta, Francesca Zulian, Martina Verra e Lara Brigadoi**. Accanto

all’attività informativa e orientativa, si vuole puntare anche sulla formazione. Per esempio, si vorrebbe organizzare in valle un corso per spiegare, tramite consigli e prove pratiche, come l’intelligenza artificiale possa essere un utile aiuto allo studio: “Usare la tecnologia per le persone con DSA - spiega Pepe - è un po’ come per un miope indossare gli occhiali: è uno strumento per “vedere” oltre le proprie difficoltà”.

Per accedere all’Info-point scrivere un’email, spiegando il motivo della richiesta, all’indirizzo info.trento@aiditalia.org

I DIRITTI DEGLI STUDENTI CON DSA

La pietra miliare del percorso di riconoscimento legislativo dei bisogni delle persone con DSA è senza dubbio la Legge 170/2010 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, elaborata e approvata grazie all’impegno di AID. È questa, infatti, la normativa che classifica dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia come DSA e sancisce i diritti degli studenti con questa neuro-divergenza. La legge definisce il diritto di “usufruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari”.

Il primo passo per garantire agli studenti con DSA il diritto all’istruzione è il Piano Didattico Personalizzato (PDP), in provincia di Trento denominato Progetto Educativo Personalizzato (PEP), il documento obbligatorio di programmazione, condiviso con la famiglia, con cui la scuola definisce gli interventi che adotterà nel corso dell’anno per favorire il successo scolastico dell’alunno. Questo documento, che deve essere flessibile e dinamico, contiene modalità didattiche personalizzate in base allo specifico DSA, attività di recupero individualizzate e strumenti compensativi (come software appositi per facilitare lo studio) e misure dispensative, cioè la personalizzazione di alcune prestazioni scolastiche in base alle difficoltà specifiche dell’alunno (per es., somministrare verifiche in formato digitale o evitare la lettura ad alta voce).

LIBRI SCOLASTICI DIGITALI, UN IMPORTANTE SUPPORTO ALLO STUDIO

Tra i servizi gratuitamente offerti da AID ai propri soci c’è anche quello di erogazione dei libri scolastici in formato digitale, importante supporto allo studio per studenti e studentesse con DSA e certificazione 104. I file pdf dei testi adottati nella propria classe e pubblicati dalle case editrici aderenti al progetto permettono agli alunni di interagire con il libro attraverso software compensativi. Si possono, per esempio, “ascoltare” tramite la sintesi vocale oppure produrre mappe concettuali che agevolano la comprensione e l’apprendimento. Per AID questo servizio “contribuisce al successo formativo, all’inclusione scolastica e a una maggiore autonomia dello studente con DSA”.

